



Ministero dell'istruzione e del merito

A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI01 - EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIC e LIQ1)

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

Un modello ideale

Nel dialogo intitolato Minosse o della legge, la cui autenticità peraltro è contestata, il Socrate platonico, trovandosi a colloquio con un amico che non viene mai citato per nome, sostiene che il ruolo di datore di leggi e di giudice delle anime che la tradizione mitografica assegnava a Minosse si giustifica in virtù del carattere eccezionale della persona di Minosse stesso. Non il semplice potere o la superiorità politica sugli altri dà infatti valore al legislatore, ma la sua riconosciuta superiorità morale, poiché l'uomo buono è quanto c'è di più sacro al mondo, mentre il malvagio è quanto c'è di più empio. Si spiega così perché nelle raffigurazioni dell'Ades (a cominciare dalla nekya omerica) Minosse goda di una popolarità da cui è stato escluso, ad esempio, Radamanto, un altro giudice infero, benché anche Radamanto, in vita, fosse stato un re potente.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Ἦδη οὖν καὶ περὶ Μίνω, ὡς αὐτὸν Ὅμηρός τε καὶ Ἡσίοδος ἐγκωμιάζουσι, τοῦτου ἔνεκεν φράσω, ἵνα μὴ ἄνθρωπος ὢν ἄνθρώπου εἰς ἦρω Διὸς ὄν λόγῳ ἐλαμάρτανης. Ὅμηρος γὰρ περὶ Κρήτης λέγων ὅτι πολλοὶ ἄνθρωποι ἐν αὐτῇ εἰσιν καὶ ἑνενήκοντα πόλεις, τῆ δέ, φησὶν -

Ἐνὶ Κνωσὸς μεγάλη πόλις, ἔνθα τε Μίνως
ἐννέωρος βασιλεὺς Διὸς μεγάλου ὀριστῆς.

Per questa ragione, dunque, ti parlerò di Minosse, di come Omero ed Esiodo lo lodino, per perseguendo questo fine, affinché tu, uomo, figlio di un uomo, con le tue parole non abbi macchiarti di una colpa nei confronti di un eroe, figlio di Zeus. Omero, infatti, parlando di Creta come in essa vi fossero molti uomini e novanta città, a queste ne aggiunge un'altra e [= Hom. Od. 19, 178-179]:

La grande città di Cnosso, dove Minosse,
amico intimo del grande Zeus, regnò nove anni.

Traduzione a cura di Paolo Scaglialetti, Milano, La Vita Felice


Ministero dell'istruzione e del merito
A001 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI01 - EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI21, LIC e LIQ1)

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

TESTO

Ἔστιν οὖν τοῦτο Ὅμηρου ἐγκώμιον εἰς Μίνων διὰ βραχείων εἰρημένον, οἷον οὐδ' εἰς ἕνα τῶν ἡρώων ἐποίησεν Ὅμηρος. Ὅτι μὲν γὰρ ὁ Ζεὺς σοφιστής ἐστιν καὶ ἡ τέχνη αὐτῆ παγκάλη ἐστὶ, πολλαχοῦ καὶ ἄλλοθι δηλοῖ, ἀτὰρ καὶ ἐνταῦθα. Λέγει γὰρ τὸν Μίνων συγγίγνεσθαι ἐνάτω ἔτει τῷ Διὶ ἐν λόγοις καὶ φοιτᾶν παιδευθηρόμενον ὡς ὑπὸ σοφιστοῦ ὄντος τοῦ Διός. Ὅτι οὖν τοῦτο τὸ γέρας οὐκ ἔστιν ὄψω ἀπένειμεν Ὅμηρος τῶν ἡρώων, ὑπὸ Διὸς πεπαιδεῦσθαι, ἄλλω ἢ Μίνω, τοῦτ' ἔστιν ἔπαινος θαυμαστός. Καὶ Ὀδυσσεΐας ἐν Νεκυΐᾳ δικάζοντα χρυσοῦν σκήπτρον ἔχοντα πεποίηκε τὸν Μίνων, οὐ τὸν Ῥαδάμανθυν Ῥαδάμανθυν δὲ οὐτ' ἐνταῦθα δικάζοντα πεποίηκεν οὔτε συγγιγνόμενον τῷ Διὶ οὐδαμοῦ. Διὰ ταῦτά φημι ἐγὼ Μίνων ἀπάντων μάλιστα ὑπὸ Ὅμηρου ἐγκεκαμιάσθαι. Τὸ γὰρ Διὸς ὄντα παῖδα μόνον ὑπὸ Διὸς πεπαιδεῦσθαι οὐκ ἔχει ὑπερβολὴν ἐπαίνου -

POST-TESTO

τοῦτο γὰρ σημαίνει τὸ ἔπος τὸ ἐννέωρος βασιλευε Διὸς μεγάλου ὀαριστής, συνουσιαστὴν τοῦ Διὸς εἶναι τὸν Μίνων. Οἱ γὰρ ὄαροι λόγοι εἰσίν, καὶ ὀαριστής συνουσιαστής ἐστὶν ἐν λόγοις - ἐφοῖτα οὖν δι' ἐνάτου ἔτους εἰς τὸ τοῦ Διὸς ἄντρον ὁ Μίνως, τὰ μὲν μαθησόμενος, τὰ δὲ ἀποδειξόμενος ἃ τῇ προτέρᾳ ἐννεετηρίδι ἐμαθήκει παρὰ τοῦ Διός.

E il verso

regnò nove anni, intimo confidente di Zeus
 significa proprio che Minosse era intimo di Zeus. Gli oaroi sono infatti i discorsi e l'oaristés è colui che è ammesso a condividere i discorsi. Dunque Minosse si recava ogni nove anni nell'antro di Zeus, vuoi per apprendere da Zeus, vuoi per dare dimostrazione sulle cose che aveva imparato nei precedenti nove anni.

Traduzione a cura di Paolo Scaglietti, Milano, La Vita Felice, 2015